

Più amore

Uniamo le nostre forze a quelle degli amici
che condividono i nostri stessi ideali.

Promettiamoci amore **RECIPROCO E COSTANTE**.

Poi guardiamoci intorno: prendiamo le misure
della nostra città. Scegliamo da dove cominciare
PER COLORARLA CON IL NOSTRO AMORE.

Guardiamoci intorno, immaginiamo di essere
nella situazione dell'altro. **UNIAMO LE FORZE**
per "colorare" così la nostra scuola
e poi il nostro quartiere e la nostra città.



Nel mio quartiere le persone tendono a rimanere chiuse in se stesse. Non si fermano mai a parlare con gli altri e vivono in un grande individualismo. I nostri genitori ci hanno detto che non era così quando loro erano giovani. Allora, che cosa causa tutto questo? **Cosa possiamo fare noi ragazzi, nei nostri quartieri e in tutto il mondo, per fare in modo che le persone siano veramente unite?**



Io direi che voi dovete portare agli altri quella rivoluzione di amore che avete già incominciato e che qui si manifesta con le vostre parole, con le vostre danze, con le vostre esperienze.

Naturalmente è una rivoluzione di un amore un po' particolare: un amore che ha le sue qualità. Per esempio bisogna amare tutti.

Per voi non ci deve essere il brutto, il bello, il bianco, il nero, il grande, il piccolo. Voi dovete **AMARE TUTTI**, tutti quelli che stanno attorno a voi, nella vostra casa, nella vostra scuola, tutti, tutti, tutti.

Poi, una seconda qualità: bisogna che voi **AMIATE PER PRIMI**. Non aspettare di essere amati, ma amare sempre per primi, anche se gli altri non vi vogliono bene, anche se gli altri vi odiano, voi dovete amare. Questo è un amore forte. Se voi farete così, molti ragazzi resteranno sorpresi e diranno: «Ma che strano quel ragazzo! È un po' diverso dai soliti. Come mai ama sempre? Come mai ama tutti? Come mai ama per primo?». E vorranno interessarsi. Allora chiederanno spiegazioni e voi le darete e vi seguiranno. E così **LA VOSTRA RIVOLUZIONE D'AMORE SI ESPANDERÀ SEMPRE DI PIÙ, SEMPRE DI PIÙ.**

Chiara

In action...
in città



Intervistatori D.O.C.

Guardando la mappa che abbiamo appena fatto, scegliamo alcune delle persone che nella città vivono e lavorano per portare "più amore" e cerchiamo di conoscerle direttamente, dandoci appuntamento per fare un'intervista!
CHISSÀ DI QUANTE BELLE STORIE VERREMO A CONOSCENZA!

Caccia al TESORO

Insieme ci siamo impegnati a "colorare" con più amore la nostra città... ma certamente,

GUARDANDOCI INTORNO, POTREMO TROVARE TANTE ALTRE PERSONE CHE SONO IMPEGNATE A METTERE "+ AMORE" in famiglia, al lavoro, nel quartiere... come anche tanti luoghi "bui" nei quali ancora prevalgono povertà, solitudine, sofferenza.

Con l'aiuto dei nostri animatori proviamo a fare una mappa del nostro territorio ed evidenziare quali strutture sociali sono presenti (ospedali, orfanotrofi, case di riposo, case famiglia, istituti penali...).

CON IL ROSSO possiamo segnare zone da "colorare": quartieri poveri, abitazioni di persone sole e che sappiamo bisogno di aiuto... **CON UNA STELLA**, poi, possiamo indicare quei luoghi nei quali vivono persone impegnate a "colorare con più amore la città": i luoghi nei quali viviamo noi (scuole, case, parrocchie...), ma anche le sedi di associazioni di volontariato, i posti nei quali sono in atto azioni di solidarietà (mense per i poveri, centri di assistenza, ecc...)

APPUNTAMENTO con

SCEGLIAMO UNO DEGLI ANGOLO "GRIGI" DELLA NOSTRA CITTÀ PER PROVARE A COLORARLO: una visita a qualche persona sola, un'ora in compagnia degli ammalati in ospedale, un pomeriggio di giochi con i bambini dell'ordanotrofia ...

Tutti a TEATRO

Dopo aver meglio conosciuto la nostra città, possiamo ideare una breve rappresentazione nella quale **RACCONTIAMO QUANTO DI BELLO ABBIAMO SCOPERTO** nei luoghi nei quali viviamo, come li vorremmo, cosa possiamo fare per migliorarli.... Per il titolo, ecco un'idea: "Se nella vostra città si visse la Regola d'oro... cosa accadrebbe?".

con-Dividere

Condividiamo con gli altri non solo ciò che abbiamo
ma anche ciò che siamo. Doniamo con generosità:

scopriremo quanta gioia c'è nel dare

PER FAR FELICI GLI ALTRI.

Ognuno di noi pianga con chi piange,

gioisca con chi è nella gioia,

SENZA SMETTERE MAI.



Tante volte i mezzi di comunicazione ci spingono al consumismo, dicendoci che, se compriamo quelle cose, vivremo meglio e felici. **Allora, cosa dobbiamo fare per non cadere in questa trappola?**



Bisogna convincersi

e convincere altri che il consumismo non dà la felicità, che non è l'averne che dà la felicità.

Infatti dopo che hai avuto tante cose, per esempio una bicicletta o altre cose, per un po' di tempo magari sei contento, ma poi ti annoi.

LA FELICITÀ NON STA NELL' AVERE, LA FELICITÀ STA NEL DARE. Prova a dare, vedrai che felicità ti entra dentro. Lo dice anche la Scrittura che c'è più felicità nel dare che nell'averne¹. Ecco, così dobbiamo fare anche noi. Quindi

dobbiamo amare, perché amare vuol dire dare. Dare che cosa?

DARE UN SORRISO, DARE UN ASCOLTO,

DARE UN CONSIGLIO, DARE UN PEZZO DI PANE, DARE UN VESTITO. Amare, amare sempre, così ci si mette

a dare e si riempie di felicità il cuore nostro e anche quello degli altri ai quali noi abbiamo insegnato ad amare. Ecco, questa è veramente la linea giusta. Quindi addio consumismo!

Quando metteremo in pratica tutta la nostra 'cultura del dare', come noi la chiamiamo, vedrete come queste fantasie sfuggono e resta ciò che veramente rende felici tutti noi.

Chiara

¹ Cf. At 20,35.
Chiara Lubich, "Al gen 3 Chiara, Roma, Città Nuova, pag. 89-90"

In action...

in città



Fagotto TIME

ABBIAMO SCOPERTO DEI QUARTIERI POVERI? ALCUNI DI NOI CONOSCONO FAMIGLIE CHE SONO NEL BISOGNO?

Formiamo delle piccole squadre insieme all'animatore e alle nostre famiglie e andiamo a visitare le persone o interessiamoci alle loro condizioni di vita informandoci di che cosa possano avere bisogno. Chissà che poi, passando in rassegna le nostre cose non troviamo qualcosa che a noi non serve e che a loro, invece, è proprio utile! E se non lo abbiamo noi, perché non coinvolgere qualcun'altro in città che può aiutarci?

Fotografiamo

Ricordate la mappa che abbiamo fatto nella tappa "+ amore"? Proviamo a riprenderla in mano e poi, un pomeriggio, diamoci appuntamento per una passeggiata in città... armati di macchina fotografica e telefoni cellulari. Obiettivo:

ANDARE IN CERCA DI ANGOLI COLORATI E BELLI DA FOTOGRAFARE (zone verdi tenute bene, strutture sociali e persone grazie alle quali il colore aumenta nella vostra città: volontari della Protezione civile, associazioni a servizio degli immigrati, dei disabili, degli anziani ...), **E DI ANGOLI GRIGI.**

Poi stampiamo le foto e arricchiamo la mappa di immagini e documentazione! **ACCANTO AGLI ANGOLI GRIGI POTREMMO GIÙ INDICARE POSSIBILI SOLUZIONI.** Potrebbe essere l'occasione per invitare o andare a conoscere e incontrare le autorità del quartiere o della città per mostrare loro la nostra mappa e raccontare come vorremmo la città e come abbiamo iniziato a cambiarla. **SARÀ L'OCCASIONE PER CHIEDERE AIUTO O PENSARE A COLLABORARE PER TRASFORMARE ANCHE QUEI LUOGHI NEI QUALI SEMBRA PIÙ DIFFICILE PORTARE COLORE.**



Meno dolore

poveri, soli, emarginati.

COSA POSSIAMO FARE?

Corriamo verso di loro ogni giorno.

Se qualcuno ha fame, portiamogli da mangiare,
da vestire se non ha indumenti, se è solo,
un po' di compagnia. Andiamo da loro, non solo carichi
di beni materiali, ma anche per donare un po' di tempo,
un saluto, attenzione, ascolto.

Accarezziamoli soprattutto
col nostro sorriso
senza lasciare nessuno solo.





Sentiamo spesso dire che una volta le persone vivevano più semplicemente però erano più felici. Mentre oggi, con il progresso, il benessere, la nuova tecnologia e i mezzi di comunicazione, vediamo tante persone sole e tristi, fino al punto che qualcuno arriva a togliersi la vita.

**Perché ci troviamo in questa situazione?
Cosa possiamo fare noi per portare la felicità a tutti?**

Noi ci troviamo in un mondo in cui sono andati molto avanti la tecnica, il benessere, la nuova tecnologia e i mezzi di comunicazione, che possono fare anche tanto bene. Però non è andato avanti contemporaneamente e allo stesso modo lo sviluppo spirituale, che potete portare voi; e per questo molte persone adesso, pur in mezzo a tutto questo progresso, sono più infelici di una volta.

Cosa fare per portare la felicità? C'è una parola sola che vale:

bisogna portare l'amore. **È L'AMORE QUELLO CHE CONTA.**

Voi lo sapete, lo continuate a dire nelle vostre esperienze.

Fatevi un chiodo di questo e portatelo a tutti. **BISOGNA AMARE COME HA DETTO GESÙ, VEDERE LUI DIETRO AD OGNI PERSONA,** perché Lui nel giudizio finale ci dirà: «Avevo fame e mi hai dato da mangiare; avevo sete e mi hai dato da bere;

ero nudo e mi hai rivestito». E noi diremo: «Ma, Signore, quando ti abbiamo dato da mangiare? Quando ti abbiamo dato da bere?

Quando ti abbiamo rivestito?». E Lui risponderà: «Tutte le volte che l'avete fatto a uno dei miei fratelli, l'avete fatto a me»¹.

Perciò quando fate tutte quelle belle azioni delle quali avete parlato, Gesù vi dirà: «L'avete fatto a me». Voi credete d'averlo fatto, magari, ad un ragazzo dell'Uganda, della Nigeria o dell'Asia, invece Gesù dirà: «L'avete fatto a me».

Sotto a ogni prossimo che amiamo perciò bisogna vedere il volto di Gesù. **LUI CI DIRÀ: «L'HAI FATTO A ME» E CI PRENDERÀ CON SÉ IN PARADISO.**

Chiara

In action... in città

Do you SPEAK....

COSA FARE PER QUEI COMPAGNI DI BANCO CHE, PROVENENDO DA UN ALTRO PAESE, NON CONOSCONO BENE LA LINGUA DEL POSTO?

Perché non organizzare un pomeriggio a settimana per studiare insieme? Con l'aiuto dei nostri genitori, degli amici, dei nostri insegnanti non sarà difficile trovare un luogo adatto e trasformarci noi stessi in insegnanti! Mettiamoci all'opera, ma se questa possibilità dovesse mancare, non fermiamo l'amore verso questi nostri compagni iniziando ad aiutarli noi, anche singolarmente, con momenti di conversazione e studio insieme che permetta loro di migliorare la conoscenza della lingua!

Occhio agli ANGOLI GRIGI

Diamo uno sguardo alla carta geografica nella quale abbiamo già segnalato i luoghi della città nei quali c'è maggiore sofferenza: **È TEMPO DI CORRERE LÌ PER NON LASCIARE NESSUNO SOLO.** E...con l'avvicinarsi di feste e ricorrenze...mettiamoci al lavoro per organizzare momenti da vivere insieme in allegria!



Piacere ...MI CHIAMO

A chi non è capitato di incontrare persone che chiedono l'elemosina per strada, fuori dalle chiese o dei centri commerciali? È questo il momento per non passar loro accanto indifferenti. **UN SEMPLICE SORRISO, UN 'CIAO' È GIÀ UN PRIMO PASSO. MA NON FERMIAMOCI QUI.** Abbiamo preso contatto con le autorità civili e religiose della nostra città? Abbiamo esposto loro i nostri piani? Se questo non è ancora avvenuto prendiamo appuntamento con il sindaco e il vescovo per metterli al corrente di quanto stiamo facendo.

Vuoi essere MIO AMICO?

SETI GUARDI INTORNO SCOPRIRAI PERSONE POVERE ED EMARGINATE. Abitano magari proprio vicino a te nel tuo stesso palazzo, forse li incontri ogni giorno sulla metro e fanno il viaggio con te verso la scuola. Con il tuo gruppo di amici prova ad individuare qualcuno di loro e pensare insieme come divenire loro amici per farli sentire meno soli.

Per tutti

Moltiplichiamo il nostro amore,
allargando il nostro sguardo verso tutti.

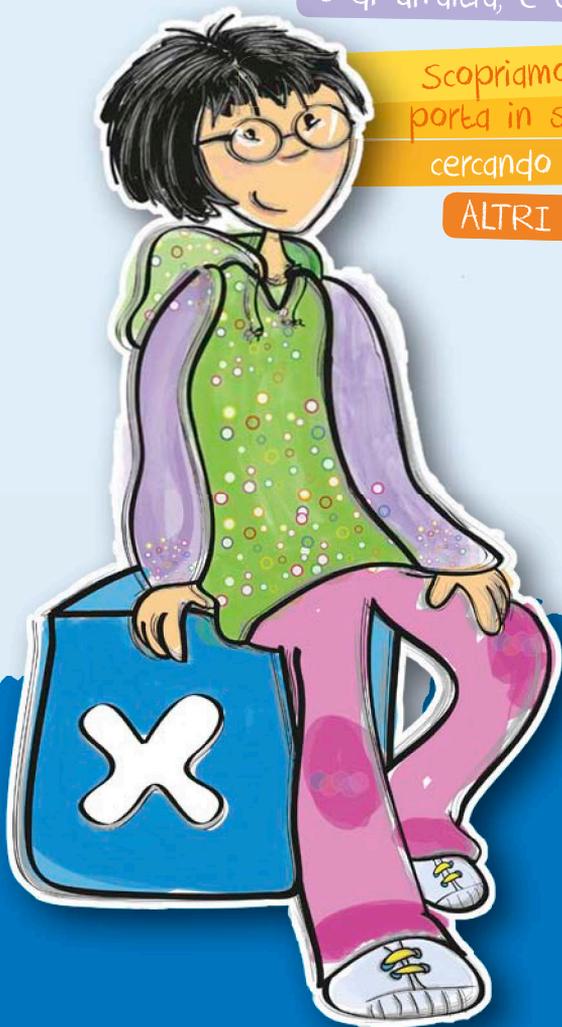
Andiamo incontro ad ogni persona,
simpatica o antipatica, giovane o anziana,
sana o ammalata, del nostro Paese o straniera.

Amiamo come vorremmo che gli altri facessero con noi.

Ognuno che ci passa accanto, ricco o povero,
bello o brutto, capace o meno, della mia religione
o di un'altra, è un prossimo da amare.

Scopriamo le ricchezze che ognuno
porta in sé dialoghiamo con tutti
cercando ciò che ci unisce.

ALTRI CI SEGUIRANNO.





(...) **In tutte Le religioni**, nei libri sacri degli indù, dei maomettani, dei buddisti, c'è una 'Regola d'oro'. Se la chiamano così deve essere proprio d'oro. Essa è uguale per tutti e dice: «Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te» (Cf. Lc 6,31.), che vuol dire: amali. In quasi tutte le religioni c'è questa 'Regola d'oro'. Quindi noi già troviamo il modo di collaborare con loro in una cosa che ci interessa moltissimo: amare. Perciò cerchiamo di rendere viva questa regola e di ricordarla a tutti i ragazzi di altre religioni: **“ANCHE VOI AVETE LA 'REGOLA D'ORO'? ANCHE VOI**

AMATE? ANCHE NOI AMIAMO. ALLORA AMIAMOCI A VICENDA CON TUTTI NEL MONDO”.

Magari ci sarà qualcuno che dirà: «Ma nei miei libri sacri non c'è questa frase, non c'è questa 'Regola d'oro'». Voi ricordatevi che in fondo al cuore dell'uomo, nel DNA - si dice - dell'anima umana, c'è scritto: "Ama", perché l'uomo è stato creato proprio per relazionarsi con gli altri, per amare gli altri. Perciò tutti sono chiamati e tutti debbono amare. Allora voi fate così. Naturalmente dovete mettere in pratica, voi che siete cristiani, l'arte di amare, perché noi abbiamo un Dio che è amore, quindi abbiamo un'arte di amare.

Voi già la conoscete e la conoscono anche i più piccoli che tirano il dado tutti i giorni per sapere come vivere. Ecco, io direi di sottolineare quattro punti soprattutto, così semplifichiamo e ve li ricorderete. Amare tutti (...)

AMATE TUTTI SENZA DISTINZIONE. Ed amate anche il nemico, perché nell'amare tutti bisogna **AMARE ANCHE IL NEMICO**.

Poi **AMATE PER PRIMI**. È logico, Gesù ha amato per primo. Lui è venuto e ci ha salvati quando noi eravamo ancor peccatori, puoi immaginare se noi lo amavamo! Quindi amate per primi. E poi cercate di **AMARVI A VICENDA**, l'un l'altro, perché questo veramente è tipico del nostro cristianesimo. E **AMATE CONCRETAMENTE**, a fatti. Per esempio, uno ha bisogno della valigia, prestategli la vostra, uno ha bisogno dell'auricolare, dategli il vostro. Sempre amare con fatti concreti. Ecco, se farete così, questo convegno sarà una cosa meravigliosa, perché tutti i ragazzi di tutte le religioni impareranno ad amare. Ma capite che contribuirete così alla fraternità universale? Sarà una cosa meravigliosa.

Chiara

In action...
in città



Cine-teatro FORUM

UN BEL FILM È PROPRIO QUELLO CHE CI VUOLE PER TRASCORRERE UNA BELLA SERATA! PERCHÉ NON APPROFITARNE PER RIFLETTERE SULL'IMMIGRAZIONE? Alla serata l'invito è da rivolgere anche a persone di altre culture presenti in città. Alla fine della proiezione sarà interessante confrontare le impressioni di tutti, scoprendo le ricchezze e alimentando il dialogo!



Offrire UN SORRISO

A volte camminando nelle nostre città incontriamo ragazze giovani di altri Paesi che vogliono venderci qualcosa. **MAGARI NON POSSIAMO ACQUISTARE NULLA, MA SALUTARLI CON UN SORRISO O SOLO INTERESSARCI A LORO MAGARI OFFRENDO UN FRUTTO O UN PANINO**, può sembrare solo un piccolo gesto, ma può essere un passo per mettere in pratica il segno "X".

CERCANDO ciò

che ci UNISCE

Sai quante sono le persone appartenenti a religioni diverse dalla tua presenti in città? Perché non provare a fare una piccola indagine: quante sono, dove vivono, in quali luoghi si ritrovano per il culto...**FORSE SARÀ L'OCCASIONE PER VENIRE IN CONTATTO CON REALTÀ SCONOSCIUTE DELLE NOSTRE CITTÀ!**

A.A.A. Economisti

Oltre allo sguardo, allarghiamo anche il fondo di solidarietà da destinare un po' più in là della nostra città. Ragazzi che soffrono in ogni parte della Terra per calamità naturali, guerre e ingiustizie non mancano di certo! Il progetto Scholmates beneficerà sicuramente del fatto che in tempo di vacanze la nostra fantasia potrà sbizzarrirsi tra pesche, bancarelle, vendite di ogni tipo, pizze, grigliate, lavaggi d'auto...

Riceveremo cento volte tanto

Non sarà sempre facile, perché l'impegno costa.

Se qualcuno ci deride, perdoniamo.

Facciamo la nostra parte e dove noi non possiamo arrivare,

Riceveremo sempre cento volte tanto.

Nel nostro cammino non mancheranno le difficoltà.

Non molliamo, pronti a ricominciare e perdonare.

Quanto riceveremo in cambio sarà superiore
alle nostre aspettative.



A scuola se diciamo ai nostri compagni di non essere d'accordo con le loro azioni non buone, essi ci deridono soprannominandoci i 'santi' o i 'seri'. **Quale consiglio puoi darci per aiutare anche loro a fare la volontà di Dio?**



Io direi di non essere dispiaciuti, assolutamente, se vi dicono che siete 'seri', 'santi' o qualcosa di peggio, perché questa è una conferma che voi state seguendo Gesù.

Lui infatti ci ha preavvisato dicendoci:

«HANNO PERSEGUIATO ME, PERSEGUITERANNO ANCHE VOI; HANNO ODIATO ME, ODIERANNO ANCHE VOI». Quindi se, in certo modo, siete odiati o maltrattati, voi dovete essere felici, contenti.

Da parte nostra cosa dobbiamo fare di fronte a queste persone? **DOBBIAMO AMARLE, AMARLE, AMARLE.** Il Vangelo ci insegna che dobbiamo pregare per loro e fare loro del bene. La mia esperienza dice che tante di queste persone che prima ci dicono queste cose, poi diventano buone, ma soltanto se noi ci comportiamo così.

Chiara

In action...
in città



Il cellulare SCOTTA?

Forse tra le persone che conosciamo c'è qualcuno con cui il dialogo è interrotto... PERCHÉ NON FARE IL PRIMO PASSO PER CREARE UN RAPPORTO NUOVO E PIÙ VERO?



REGISTRIAMO

Avete tenuto conto di tutte le volte che, dopo aver donato qualcosa (tempo, idee, oggetti...) è accaduto di ricevere, in vari modi, cento volte tanto? Proviamo, allora, a fare mente locale ricordandoci che il perdonare è un dono, la parola stessa lo dice: "per-dono" significa infatti un "dono" fatto interamente, completamente. POSSIAMO REGISTRARE, SU UN'APPOSITA AGENDINA, LE VOLTE NELLE QUALI, DOPO AVER DATO O PERDONATO, ABBIAMO RICEVUTO DI PIÙ ED IN MODO MOLTO SUPERIORE ALLE NOSTRE ASPETTATIVE!

Uguale 1

un mondo unito nella fraternità

Ma se Dio è con noi, una città è troppo poco.

Puntiamo alla fratellanza universale, AL MONDO UNITO.

Abbiamo bisogno anche di te, della tua pennellata di colore,

per arrivare alla meta. Diamo il massimo ogni giorno,

per non pentirci mai di avere amato troppo poco.

Arriveremo così a fare della nostra scuola un pezzetto

di mondo unito realizzato, dove la Regola d'oro

è la base di ogni rapporto per "colorare" così

la nostra scuola e LA FRATERNITÀ È VITA TRA TUTTI.



Quale pensi sia il modello di uomo
per le future generazioni?

Penso che il modello di uomo
per le future generazioni sia l'uomo dell'unità.

Ci sono adesso ancora tante guerre, stragi,
minacce di nuovi conflitti. Però c'è nell'aria un segno dei tempi
che è l'unità. **IL MONDO, INFATTI, NONOSTANTE
TUTTO QUESTO, TENDE ALL'UNITÀ.**

Lo vediamo in tanti aspetti, per esempio dalle nazioni
che vogliono unirsi, come in Europa; oppure dalla Conferenza
Mondiale delle Religioni per la Pace: le religioni che vogliono
unirsi per riuscire a portare la pace nel mondo. Così le varie Chiese
cristiane tendono all'unità, dopo secoli in cui non si guardavano
e lottavano fra loro. Certe istituzioni come l'ONU, che guardano
al mondo come uno; e anche i mezzi di comunicazione che portano
in una casa tutto il mondo.

Ecco, l'uomo di domani, **LA PERSONA DI DOMANI
È L'UOMO DELL'UNITÀ**, l'uomo-mondo.

Un uomo che riesce ad accogliere nel suo cuore i tesori
che donano gli altri dei vari continenti e che riesce
a dare i suoi tesori a tutti gli altri.

**L'UOMO DI DOMANI, PERCIÒ, È L'UOMO
DELL'UNITÀ, È L'UOMO-MONDO.**

Chiara

In action...

in città



PROGRAMMIAMO

Adesso che siamo arrivati alla fine del nostro percorso come possiamo continuare? VOGLIAMO CHE LA NOSTRA CITTÀ SIA TUTTA "COLORATA" DALL'AMORE! ED ALLORA METTIAMO A FUOCO I PROSSIMI OBIETTIVI: QUALI I NUOVI ANGOLI GRIGI DA PRENDERE DI MIRA?

Il pianeta TERRA!

Cerchiamo un modo per coinvolgere altri a costruire insieme a noi un mondo più bello, più giusto e perché no... più pulito! Possiamo iniziare dal raccogliere le cartacce... fino ad organizzare un'azione ecologica nel parco del quartiere...

UN BEL CONTRIBUTO PER RENDERE LA TERRA UNA CASA PER TUTTI!